



La Settimana

di Beppe Grillo



Lo Stivale della VERGOGNA
di Marco Travaglio

Temi dal blog www.beppegrillo.it

Lo Stivale della VERGOGNA
di Marco Travaglio

Sommario 20.02.2011

Informazione

Codice Berlusconi

Minipost

L'esercito dei consiglieri di Milano (e Roma)

L'orgoglio delle donne

Chi si ricorda di Tina Alselmi?

Alfa Volkswagen

Due precari e una capanna

Fini disenatorializzato

Internet a tassametro in Canada

MoVimento

Scudo della Rete, si parte!

Muro del pianto

La pena di morte italiana

La merda nel ventilatore

Il cittadino sceriffo

Miracolo a Milano

Politica

Supervendola

Editoriale



Le rivoluzioni, o anche più modestamente le rivolte di un giorno o di una settimana, sono cambiate rispetto al passato. Sono esplosioni improvvise. Meteoriti non intercettabili dai telescopi dei governi. Terremoti sociali. Eventi ravvicinati di un nuovo tipo. Le carbonerie e i movimenti del nuovo millennio si organizzano in Rete. Le giovani generazioni vivono in una realtà parallela incomprensibile per il potere. Quando si manifestano è troppo tardi per arrestarle. Internet è il media più trasparente e, per un paradosso, il più invisibile al potere. Gheddafi, Mubarak e Ben Ali sono i primi della lista, figli di un'ignoranza assoluta della politica nei confronti della Rete. Altre nazioni seguiranno con nuove esplosioni. La miscela giovani/Rete non si può fermare, né prevedere. In Italia? Comandano, per ora, i vecchi e la televisione. Da noi la rivoluzione può attendere, ma non per molto.

Beppe Grillo

L'esercito dei consiglieri di Milano (e Roma)

Minipost

13.02.2011



A Milano i consiglieri comunali invece di diminuire, come era stato stabilito, rimangono un battaglione. Dovevano diventare 48, ma restano 60 grazie a un emendamento al decreto Milleproroghe del Governo per le città sopra il milione di abitanti. Il decreto ripristina inoltre il gettone per i consiglieri zona che era stato abolito nel giugno del 2010. L'unica industria che non soffre la recessione in Italia è la politica. La crisi è anzi un toccasana che moltiplica cariche e stipendi e i beneficiari esultano senza farne mistero. Il consigliere comunale di Milano del Pdl Carlo Fidanza, nonché europarlamentare (doppia carica!) ha dichiarato: " Un provvedimento giusto. Milano e Roma sono due metropoli e le loro assemblee devono essere adeguatamente rappresentative della complessità elettorale".



La pena di morte italiana

Muro del pianto

13.02.2011



Dopo aver letto il libro "La pena di morte italiana" di Samanta Di Persio sono inorridito.

Prefazione di Beppe Grillo.

"In Italia, come tutti sanno, non esiste la pena di morte. C'è, è vero, ancora la libertà di tortura, in quanto il nostro codice penale non la contempla e qualcuno se ne approfitta, come durante il G8 di Genova a Bolzaneto e alla scuola Diaz. Ma la pena di morte non esiste più dal 1° gennaio 1948 come recita la Costituzione italiana. Ragion per cui in carcere le sentenze capitali sono eseguite con discrezione, senza dare nell'occhio. Il pestaggio si chiama infarto o emorragia cerebrale. Lo strangolamento è sempre un suicidio, spesso con i lacci delle scarpe con cui non si impiccherebbe neppure un criceto. Si muore in cella e durante l'agonia, che può durare ore come per Aldo Bianzino o per Stefano Cucchi, non è presente nessuno, il secondino è immancabilmente altrove, il medico di servizio in ritardo. Quando arriva, rassicurante, con la borsa, non nota mai i segni delle percosse, dei lividi, delle ferite. Il decesso è naturale. Le diagnosi fotocopia dei medici attestano lesioni autoinferte. Si fanno sempre male da soli. Il detenuto era depresso, non ha retto. I segni del male oscuro che affliggeva i carcerati defunti sono le lettere-testimonianze inviate ai parenti, in particolare alle madri poco prima della loro morte.

Sono annunci funebri, di ragazzi che gridano in una grafia incerta, disperata, che stanno per morire ammazzati. Le madri chiedono un colloquio, un trasferimento a un altro carcere, che vengono però negati fino alla morte, come nel caso di Niki Aprile Gatti. Il carcere, il luogo per definizione più sicuro e custodito del mondo, è un braccio della morte che si estende lungo tutta la penisola, da Genova, a Firenze, a Rovereto. Ogni anno muoiono in carcere circa 180 detenuti.

Un terzo sono suicidi. Chi si toglie la vita è di solito un ragazzo alla prima detenzione. Nel 2009 vi sono stati sessantanove suicidi, un record storico, un tasso superiore di ventuno volte a quello della popolazione italiana non detenuta. Si potrebbe pensare che sia normale che ciò succeda, in Italia come altrove. Invece il Canada ha un tasso quattro volte più basso di quello italiano e il ministro della Giustizia polacco si è dovuto dimettere a causa di un suicidio. In galera chi sopravvive e non si suicida o viene suicidato diventa un delinquente abituale, un pericolo per la società quando ritorna in libertà. L'affidamento ai servizi sociali è stato di fatto eliminato. L'affidamento è una misura di rieducazione a tutela della sicurezza dei

cittadini. I detenuti affidati ai servizi sociali, infatti, quasi mai compiono altri reati e ritornano in carcere: sono solo tre su dieci. Chi sconta tutta la detenzione in carcere invece continua a delinquere: ben sette su dieci.

Questo libro è un coro dolente di voci che ci racconta di gironi infernali dove la pena di morte è inflitta senza sentenza, senza colpe, senza testimoni e soprattutto senza colpevoli. Il carcere, come la divisa, non si processa e chi finisce dietro le sbarre è solo un numero senza più diritti. La pena di morte non è mai stata abolita, si è evoluta. Chi, con sorpresa generale, viene trovato morto nella sua cella, con la faccia tumefatta, gli organi interni devastati, è solo un "diversamente suicida". Beppe Grillo Ps: Stasera seguite: "Le mie prigioni" su Rai3 ore 21.30 di Riccardo Iacona



Codice Berlusconi

Informazione

14.02.2011



Testo: Buongiorno a tutti. Non so voi ma io Berlusconi lo vedo male, lo vedo male perché la scorsa settimana aveva garantito che Mubarak era un uomo saggio e che quindi era bene che restasse al suo posto, è stato travolto dalle proteste di piazza, segno evidente che le proteste di piazza servono a mandare a casa i tiranni e ora, dalle ultime notizie, pare sia addirittura in coma Mubarak, dimostrazione di quello che diceva Andreotti, il potere logora chi non ce l'ha, oppure chi lo perde, chi non ce l'ha più.

Tutti i processi di Berlusconi
Noi invece abbiamo un Premier politicamente in coma prima di essere mandato a casa, però in coma politicamente parlando, quello che è successo domenica nelle piazze, nelle più di 200 piazze in Italia ricorda quello che era accaduto nei due V-Day anche se allora la stampa tese a minimizzare proprio perché non erano coinvolte né la destra istituzionale, né la sinistra istituzionale, erano coinvolti soltanto i cittadini e quindi si fece finta di non vedere quanta gente c'era, ce ne era parecchia, più o meno quella che ieri ha gremito le piazze di donne e non soltanto di donne. In comune questa manifestazione di ieri con i V-Day ha anche l'auto organizzazione assolutamente autonoma e segnala proprio una voglia della gente di andare in piazza di dare basta e questo serve soprattutto per l'immagine dell'Italia a livello internazionale, perché ormai dopo 17 anni che all'estero venivamo presi per il culo per il fatto che avevamo Berlusconi come nostro rappresentante oppure i suoi degni fitti oppositori, adesso all'estero si prendono per il culo gli italiani perché si tengono Berlusconi, quindi l'attenzione è passata dalla sua persona alla connivenza, all'insensibilità degli italiani, per cui ci si dice: ma possibile che si ribella tutto il Maghreb, l'Italia che ha uno che non ha niente a che fare, che ha uno che non ha niente che invidiare a Mubarak, anzi per certi versi ha un molto peggio di Mubarak non fa niente, il fatto che si veda una ribellione spontanea di centinaia di migliaia di persone, è molto interessante e è molto importante perché finalmente il mondo vede che anche in Italia c'è una reazione. Il fatto poi che le piazze fossero piene soprattutto di donne, credo che abbia dato ancora più fastidio a Berlusconi, il quale oggi infatti ha dato fuori di matto, ha detto: erano manifestazioni di persone faziose come se le manifestazioni dovessero essere parziali, è chiaro che quando si manifesta, si manifesta per qualcosa oppure contro qualcosa o per qualcuno

oppure contro qualcun altro, quindi è in sé, è inre ipsa la faziosità delle manifestazioni, ci mancherebbe altro che volessero imporre il contraddittorio anche nelle manifestazioni di piazza, come stanno cercando di imporlo a quei pochi programmi di approfondimento televisivo non ancora controllati dal nano e quindi il fatto che ci fossero, soprattutto donne in piazza, credo che abbia dato molto fastidio a Berlusconi, il quale è convinto di essere il più amato dagli italiani, ma soprattutto dalle italiane e quindi di essere l'unico possibile rappresentante, anzi lui non si accontenta del rappresentante, l'idolo, il nome tutelare, lo spirito guida delle donne e questo sicuramente gli ha rovinato il weekend, le giornate precedenti glielo aveva rovinato Napolitano, persino il mite prudente sonnacchioso Napolitano, sembra essersi rotto le scatole e praticamente nell'ultimo incontro al Quirinale gli ha detto: fatti processare, se sei innocente verrai assolto, il problema è che Berlusconi ha come il sospetto di non esserlo innocente e quindi è uscito piuttosto torvo in volto, anche perché Napolitano ha fatto sapere che il potere di scioglimento delle Camere è suo, anche se Berlusconi ne dà un'interpretazione tutta particolare, che Napolitano può sciogliere le Camere soltanto se Berlusconi è d'accordo, naturalmente questo se lo è inventato lui nella sua Costituzione immaginaria ad personam che per fortuna non è scritta da nessuna parte. Poi a innervosirlo di più c'è il fatto che nel giro di pochi giorni ripartono i suoi processi che sono 3, più il quarto di cui si attende ad horas, probabilmente domani, martedì, il responso dal G.I.P. sul rito immediato del caso Ruby e tra due giorni, probabilmente mercoledì, la Corte d'Appello di Milano emetterà la sentenza sul caso Mondadori, ce lo siamo dimenticato ma forse è quello che più terrorizza Berlusconi perché si parla di soldi, di conquibus, di pecunia, in Parlamento grado il Giudice Mesiano, quello linciato degli house-organ berlusconiani perché non gli importa niente, poco di meno che dei calzini turchesi, aveva condannato la Fininvest di Berlusconi a risarcire la CIR di De Benedetti con 750 milioni di Euro, una cifra inimmaginabile, a pensarla tutta insieme per avere a suo tempo sottratto la casa editrice Mondadori a De Benedetti, grazie alla compravendita della sentenza della Corte d'Appello di Roma con le tangenti al giudice Vittorio Metta. I legali di Berlusconi ottennero la sospensiva di quel pagamento, chiunque abbia avuto una causa civile l'abbia persa, sa che quando uno perde una causa civile in primo grado, paga subito, perché la sentenza è immediatamente esecutiva e poi fa ricorso in appello e nel caso in cui avesse ragione, anche in Cassazione chi ha ricevuto i soldi glieli deve ridare indietro, con gli interessi. Berlusconi caso pressoché unico nella storia, è riuscito a ottenere la sospensiva di quell'immediata esecutività della sentenza di primo grado, quindi non ha dovuto tirare fuori un quattrino, ma adesso rischia di dover cacciare il grano perché la Corte d'Appello di Milano è chiamata a confermare o a correggere o a annullare naturalmente la decisione del Tribunale civile e quindi Berlusconi sa di possedere la Mondadori per averla fregata con una sentenza comprata dai

suoi Avvocati con soldi suoi, quindi sa che, salvo ricominciare a comprare i giudici, cosa piuttosto difficile, soprattutto a Milano, è molto probabile che un risarcimento cospicuo anche se magari non così alto come quello che era stato riconosciuto in primo grado, gli toccherà e questo naturalmente provocherebbe ricadute drammatiche sul titolo in borsa delle sue aziende, oltre che naturalmente sulle tasche sue e delle sue aziende. Poi ci sono i processi, bocciato il legittimo impedimento, Berlusconi non può più dichiarare che lui per un anno e mezzo non c'è per nessuno perché ha sempre da fare per il governo e la Corte Costituzionale ha stabilito che caso per caso, volta per volta il giudice valuterà questi impedimenti, lui potrà campare tutti gli impedimenti che vuole, ma non sarà affatto automatico che i giudici debbano prenderli per buoni senza fiatare e quindi naturalmente si vedrà di udienza in udienza se gli impedimenti verranno ritenuti reali e verranno ritenuti legittimi, se non saranno reali o non saranno legittimi, lui potrà non andare alle udienze, ma i giudici non saranno obbligati a sospenderle e a rinviarle e potranno così processarlo anche se non c'è, dunque hanno rifissato la riapertura dei processi che sono, com'è noto, quello per i fondi neri sulla compravendita di diritti televisivi dall'America all'Italia tramite triangolazioni con società offshore che consentivano a ogni passaggio un accumulo di fondi neri che gonfiava il costo del film acquistato, per cui quando si arrivava alla casella finale e cioè all'acquisto da parte delle sue società televisive, il film valeva il doppio, il triplo, il decuplo di quello che era il suo valore iniziale al momento del primo acquisto da parte della prima società offshore, dato che le società offshore fanno tutte parte del gruppo Berlusconi, ecco che scatta l'accusa di frode fiscale mentre c'erano anche appropriazioni indebite, falsi in bilancio che però sono già andati in prescrizione grazie anche alle leggi che ha fatto lui sulla prescrizione e sul falso in bilancio, restano dunque in piedi le accuse di frode fiscali e il processo sui diritti Tv - Mediaset riparte il 28 febbraio, tra pochissimi giorni. Secondo processo Mediatrade, lì è accusato di propriamente indebita e frode fiscale, il meccanismo è identico a quello che ho appena descritto, se non che la società Mediatrade è nata negli ultimi anni sostituendone un'altra e quindi il processo sui diritti Mediaset prosegue in un altro processo per i diritti Mediatrade, cambia semplicemente la società ma il meccanismo, le accuse etc. sono uguali, riguarda tempi più recenti, il processo Mediatrade e quindi mentre il processo Mediaset rischia la prescrizione l'anno prossimo, il processo Mediatrade c'è tempo per farlo, credo fino al 2014/2015, quindi potrebbe arrivare alla sua conclusione naturale in Cassazione senza prima la mannaia della prescrizione. Infine il processo Mills che si è già concluso per l'Avvocato Mills con la condanna in primo e secondo grado e la prescrizione per pochi giorni in Cassazione ma con l'accertamento del reato, tant'è che Mills è stato costretto a pagare i danni alla Presidenza del Consiglio, per Berlusconi rimase sospeso prima per il Lodo Alfano, poi per il legittimo impedimento, adesso riprende l'accusa ovviamente è la stessa anche

per Mills, quest'ultimo era accusato di essere stato corrotto da Berlusconi per fare delle false testimonianze e salvarlo in alcuni processi, Berlusconi è accusato di averlo corrotto con 600 mila dollari in Svizzera nel 1999, questo processo riparte il 12 marzo, corruzione giudiziaria del testimone, quindi 28 febbraio processo Mediaset, 5 marzo processo Mediatrade in udienza preliminare, 12 marzo processo Mills, quindi ogni settimana ne parte uno. Poi c'è il caso Ruby, il caso Ruby, l'ho detto, il G.I.P. Cristina Di Censo sta compulsando da alcuni giorni, da meno di una settimana le carte inviate dalla Procura, sono 782 pagine in aggiunta a quelle che erano già state inviate al Parlamento e che erano 616, quelle inviate dalla Procura al Parlamento riguardavano il perché la Procura chiedeva di poter perquisire gli uffici del Rag. Spinelli che invece aveva opposto l'immunità parlamentare, sostenendo di abitare in una residenza coperta da immunità in quanto fa capo direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi. Messaggi mafiosi

Ma questa volta invece le carte della Procura non servono a dimostrare la necessità di quella perquisizione, servono a dimostrare l'evidenza della prova nei confronti di Silvio Berlusconi che è il presupposto necessario per ottenere dal G.I.P. il rito immediato e cioè l'immediata citazione di Berlusconi a giudizio davanti al Tribunale, saltando tutta la fase lunghissima, defatigante dell'udienza preliminare, del deposito degli atti. Il che significa che se domani il G.I.P. Di Censo decidesse, come chiede la Procura il rinvio a giudizio per un rito immediato, Berlusconi nel giro di un paio di mesi, a aprile, questi sono i tempi medi del Tribunale di Milano per i giudizi immediati, si ritroverebbe in Tribunale per la prima udienza del processo che lo vedrebbe imputato per concussione nei confronti della Questura indotta a commettere un atto indebito, e cioè il rilascio di Ruby nelle mani di Nicole Minetti contrariamente agli ordini della PM Fiorillo che aveva invece disposto o l'affidamento in una comunità di assistenza o il trattenimento della ragazza fermata per furto in Questura in attesa di essere affidata alla comunità e l'altro reato è il favoreggiamento della prostituzione minorile per avere, Berlusconi, secondo l'accusa avuto rapporti sessuali con una minore e avere poi cercato di nascondere tutto questo con la telefonata precipitosa alla Questura, proprio per evitare che Ruby, trattenuta per ore lì dentro, potesse raccontare la natura dei suoi rapporti con Berlusconi, quindi la concussione commessa per seppellire le prove dell'altro reato, la prostituzione minorile. Quindi se il G.I.P. decide ok per il rito immediato, a aprile comincia il processo a Berlusconi per concussione e prostituzione minorile, processo che poi si svolge davanti al Tribunale normalmente con l'accusa, la difesa, i testimoni da una parte, i testimoni dall'altra, presto, velocemente, subito. A fine settimana invece la Procura chiuderà le indagini nei confronti di Emilio Fede, di Nicole Minetti e Lele Mora accusati di sfruttamento della prostituzione e quindi stralciati rispetto a Berlusconi, perché? Perché per loro le indagini sono cominciate prima, non si è fatto in tempo a chiedere il rito immediato che va chiesto entro i 3 mesi

dall'iscrizione nel registro degli indagati, questi signori essendo indagati dall'estate scorsa, evidentemente sono passati ben più di 3 mesi e quindi loro seguiranno il rito ordinario, quindi per loro il processo durerà un po' di più perché ci sarà la richiesta di invio a giudizio, il deposito degli atti e poi la richiesta del rinvio a giudizio con il rito ordinario e quindi arriveranno dopo, anche se è possibile che nel frattempo Berlusconi riuscirà a rallentare il suo processo nel finale con il conflitto di attribuzione. Quindi abbiamo detto 28 febbraio parte il processo Mediaset, il 5 marzo parte il processo Mediastade, il 12 marzo parte il processo Mills e poi a aprile, se il G.I.P. opta per il rito immediato, parte il processo Berlusconi – Ruby, Ruby vittima e Berlusconi imputato, se invece il G.I.P. respinge il rito immediato ritenendo che la prova non è evidente, come sostiene la Procura, allora anche per Berlusconi ci sarà il rito ordinario e quindi i magistrati che ormai hanno chiuso le indagini, depositeranno gli atti alle parti e passate alcune settimane con le richieste delle difese di altri atti di altre indagini etc., chiederanno verosimilmente il rinvio a giudizio come faranno per Fede, Minetti e Mora che in quel caso verrebbero riaccomparsi con Berlusconi e quindi si terrà il processo a tutti e 4 anche se con diverse accuse. Cosa sta cercando di fare Berlusconi? Berlusconi è disperato perché? Perché sebbene ostentasse in queste settimane grande tranquillità quando faceva questi messaggi in video, senza contraddittorio o queste interviste al Tg1 dove pare addirittura che lui dia le risposte prima che gli facciano le domande perché sono dei video messaggi inframezzati da un trepidando signore che infila qualche finta domanda, lui affettava grande sicurezza perché diceva: sono in una botte di ferro, le prove non ci sono, il reato non esiste, le vittime della concussione dicono che non sono state concuse, la ragazza minorenni dice che mi ha detto di essere maggiorenne, quindi non c'è il reato poi la competenza del Tribunale dei Ministri, l'ha detto il Parlamento, quindi tutto tranquillo non succede niente, andiamo avanti etc., in realtà si è visto che era tutto un penoso bluff, anzi forse sono i suoi avvocati che non lo informano bene della situazione, tanto che non c'è bisogno che le vittime della concussione dicano di essere state concuse perché il concussore venga condannato, l'importante è dimostrarla la concussione, se poi il concusso è così in soggezione rispetto al suo concussore da negare addirittura di avere subito delle pressioni chi se ne frega, l'importante è dimostrare le pressioni, allo stesso modo non è ammessa l'ignoranza nel caso di un processo per prostituzione minorile, se uno non sa che la ragazza era minorenni, peggio per lui, doveva informarsi, bisogna almeno sapere il nome e l'età delle persone con cui si va a letto, se non lo si sa si affronta un rischio ovviamente, altrimenti il reato di prostituzione minorile non verrebbe mai perseguito, perché? Perché tutti gli imputati direbbero "Vostro Onore credevo che la ragazza avesse 60 anni, ne dimostra 70, invece ne aveva 14" è evidente che non ci si può difendere così in un processo, perché giustamente il giudice si basa semplicemente sulla prova che nel momento in cui sarebbe avvenuto l'atto sessuale la ragazza fosse

minorenne e poi sia stata pagata, questi sono i due requisiti della prostituzione minorile. Ma soprattutto Berlusconi o non è stato informato o non ha capito, oppure ha voluto raccontare qualche altra balla, aveva millantato di poter bloccare il processo con il voto alla Camera che stabiliva che la Procura di Milano e il Tribunale di Milano non sono competenti perché devono mandare tutto al Tribunale dei Ministri, diciamo che il voto della Camera, oltre che un abuso di potere è stato soprattutto un messaggio mafioso nei confronti dei magistrati per dire: noi vi lanciamo un avvertimento, vedete un po' voi se volete obbedirci, anche se non sarete tenuti a farlo, oppure se volete rovinarvi l'esistenza, la carriera perché comincia il martellamento, ma questo era l'unico valore, era un valore puramente simbolico, nessun giudice è tenuto a attenersi a quello che stabilisce la Camera sulla competenza territoriale o funzionale di un reato, quindi anche quella era una pistola scarica, infatti hanno sparato e non è successo niente, il processo è rimasto nelle mani della Procura di Milano che ha regolarmente depositato i suoi atti davanti al G.I.P. del Tribunale di Milano, il Tribunale per i reati ministeriali non è stato minimamente coinvolto, perché? Perché come abbiamo già spiegato più volte, la concussione alla Questura si può dubitare che ci sia stata o non ci sia stata, ma certamente non si può dubitare che fosse un reato ordinario, nel senso che non esistendo tra le funzioni del Presidente del Consiglio quello di ordinare alle questure chi trattenerne e chi rilasciare, né come, non può essere abuso delle funzioni quello che è successo, semmai è un abuso di potere, un abuso della qualità di Presidente del Consiglio, io sono il Presidente del Consiglio e vi ordino di fare una cosa che però non è nel mio possesso ordinare, non è nelle mie facoltà ordinare e questo non è un reato ministeriale e quindi non va al Tribunale dei Ministri, ma adesso ci dicono: Berlusconi farà un conflitto di attribuzioni contro il Tribunale di Milano, contro il G.I.P. se dovesse decidere di essere competente e di mandarlo a giudizio immediato, davanti alla Corte Costituzionale, un potere dello Stato che denuncia un altro potere dello Stato accusandolo di violare i diritti del primo, dopodiché questo conflitto di attribuzioni tra i poteri dello Stato, deve essere risolto dalla Corte Costituzionale che deve stabilire, sempre che il G.I.P. stabilisca: sono competente io e non il Tribunale dei Ministri, se il G.I.P. ha abusato dei suoi poteri sconfinando e violentando il potere della politica o se invece abbia semplicemente fatto il proprio mestiere come stabilisce la Costituzione. Questo conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato, la Camera è pronta a votarlo un minuto dopo che il G.I.P. si è pronunciato sulla richiesta di rito immediato e così ci hanno già fatto sapere che anche il G.I.P. Di Censo ha i fucili puntati addosso, perché se vuole vivere tranquillo o nega alla Procura di Milano il rito immediato, oppure si dichiara addirittura incompetente e dice alla Procura di Milano mandate tutto al Tribunale dei Ministri così viviamo sereni e tranquilli, anche se la legge e la Costituzione prevedono esattamente il contrario, è un altro messaggio mafioso questo del conflitto di attribuzione,

perché? Perché non ha nessuna influenza sul processo Berlusconi – Ruby in quanto non basta fare un conflitto di attribuzioni tra i poteri dello Stato contro il tuo giudice per bloccare il tuo processo, il processo va avanti e il giudice si deve fermare solo un minuto prima della sentenza, quindi può celebrare tutto il dibattimento di primo grado e se nel frattempo la consulta non è ancora intervenuta a risolvere il conflitto di attribuzioni, a quel momento sì, a quel momento i giudici, il Tribunale prima di entrare in Camera di Consiglio devono aspettare che la Corte stabilisca se erano competenti loro o era competente il Tribunale dei Ministri, c'è un precedente, il precedente che accomuna tutta la nostra classe politica, il Governo Prodi e il Governo Berlusconi hanno sollevato 3 conflitti di attribuzioni contro i giudici di Milano che stavano processando le spie americane e italiane, imputate per il sequestro di Abu Omar, accusandoli non di non essere competenti, ma accusandoli, questo avevano fatto sia il Governo Prodi, sia il Governo Berlusconi di avere violato il segreto di stato utilizzando alcune carte sequestrate negli uffici del Cismi che il governo aveva deciso di coprire con il segreto di Stato. I giudici dicevano: no, non sono coperti dal segreto di Stato e comunque anche se fossero coperti da segreto di Stato non ci servono per giudicare, ho detto condannare perché poi sono stati giudicati tutti colpevoli, anche se gli americani sono stati anche puniti e invece gli italiani no, proprio grazie al paracadute che gli avevano fornito i governi di centro-destra e di centro-sinistra, no, non ci servono per dimostrare la colpevolezza quei documenti, ne possiamo anche fare a meno, 3 conflitti di attribuzioni che non hanno bloccato il processo Abu Omar, fino alla vigilia della sentenza, quando si è arrivati alla sentenza i giudici hanno aspettato che la Corte gli facesse sapere e quando la Corte ha detto che, una sentenza molto strana, molto paracula, si direbbe in termini non giuridici, c'era un problema di segreto di Stato e certe carte non potevano essere utilizzate etc., i giudici ne hanno poi tratto le conclusioni dicendo: non condividiamo ma siamo obbligati a dichiarare non punibili, colpevoli, ma non punibili a causa del segreto di Stato gli imputati italiani di quell'affaire internazionale, la stessa cosa succederebbe nel caso in cui si aprisse il rito immediato per Berlusconi e subito dopo Berlusconi costringesse la sua maggioranza a sollevare questo famoso conflitto di attribuzioni, il processo andrebbe avanti come se niente fosse almeno per un anno, un anno e mezzo, quanto verosimilmente durerebbe, un unico imputato, non certo moltissimi testimoni, sono alcune decine di ragazze, mignotte, escort, testimoni ignare di quello che succedeva che sono uscite con gli occhi sgranati quello che sapete e avete letto sui giornali. Berlusconi è in minoranza. Quindi anche il conflitto di attribuzioni tra i poteri dello Stato è un'altra pistola spuntata che tra l'altro non è neanche detto che riesca a sparare, perché come si spiega negli ambienti parlamentari cosa succede? Succede che gli avvocati di Berlusconi e cioè Ghedini, Longo e non so quali altri, devono scrivere al Presidente della Camera, proprio Fini gli tocca perché Berlusconi è deputato e Fini deve chiedere un parere sul conflitto

di attribuzioni alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, lì la Giunta è a maggioranza centro-destra, quindi Pdl e Lega, quindi Berlusconi lì in Giunta non ha niente da temere e l'abbiamo visto con il caso della perquisizione di Spinelli, ma se anche la Giunta, e è probabile che lo faccia, eseguisse l'ordine di Berlusconi e cioè di dire: sì al conflitto di attribuzioni tra la Camera e il Tribunale di Milano, ci dovrà comunque essere l'ultima parola dell'ufficio di Presidenza della Camera e quest'ultimo è composto da 19 membri e lì Pdl e Lega, la maggioranza compresi i cosiddetti responsabili, quelli di recente acquisto da parte di Berlusconi, anche contando il rappresentante che sarà eletto prossimamente per riequilibrare le giunte e le commissioni, anche con il rappresentante dei responsabili il centro-destra, la maggioranza attuale sarebbe minoranza perché in ufficio di Presidenza della Camera si arriverebbe a 9 voti del Pdl più Lega più responsabili e 10 delle opposizioni e cioè PD, Di Pietro, Casini e Fini quindi l'ufficio di Presidenza potrebbe negare il parere favorevole al conflitto di attribuzioni che quindi non verrebbe neanche discusso dall'aula e quindi è probabile che questa pistola, per quanto a salve, non riesca neanche a sparare a salve, proprio a causa del fatto che non hanno i numeri nell'ufficio di Presidenza della Camera. Allora cosa stanno cercando di fare? Stanno cercando di cambiare un sacco di leggi, alcune ordinarie e alcune costituzionali, ma le vediamo rapidamente in carrellata queste leggi che vogliono cambiare, anche se riuscissero a cambiarle con quei numeri miserabili che ha la maggioranza in Parlamento, soprattutto alla Camera, comunque sarebbero leggi che non riuscirebbero nessuna di queste a bloccare il processo immediato, sempre che il G.I.P. domani lo disponesse, nei confronti di Berlusconi e quindi anche queste leggi servono o a mandare in fumo gli altri processi che stanno ripartendo, oppure a mandare dei messaggi mafiosi alla magistratura, per dire: vi volete ostinare a processare Berlusconi? Noi scassiamo tutto, questo è un classico del racket, è un'estorsione politica, parlamentare e non è la prima volta che viene utilizzata, se alcuni magistrati si ostinano a processare un potente, gli amici di quel potente scassano l'intero sistema giudiziario dal punto di vista processuale e addirittura dal punto di vista costituzionale. Intanto fanno ripartire il processo breve, cos'è? E' il processo che dura esattamente quello che dura oggi, con la differenza che si estingue ogni volta che compie 6,5 anni, quindi in un paese dove i processi durano dagli 8 ai 12 anni in media nella fase ovviamente indagini preliminari, udienza preliminare, primo grado, appello e Cassazione, arrivati al sesto anno e mezzo muoiono, si estinguono, quindi una gigantesca amnistia per tutti i processi che si celebrano in Italia, è quella legge talmente spaventosa che aveva spaventato addirittura il centro-destra se dopo averla approvata al Senato dove c'è Schifani che fa passare qualunque cosa, alla Camera il centro-destra grazie soprattutto ai finiani, l'aveva bloccata e Napolitano si era pubblicamente felicitato del fatto che non fosse passato il processo breve e adesso lo vogliono riattivare approvandolo anche alla Camera ma in una versione diversa da

quella che era passata al Senato, quindi comunque dovrebbe ripassare un'altra volta al Senato. Vogliono evitare l'effetto amnistia più scandaloso e cioè vogliono cancellare la norma transitoria che applicava questa regola anche ai processi già iniziati, per cui tutti i processi già iniziati se sono in Tribunale da più di due anni e mezzo o se sono in appello da più di un anno e mezzo o se sono in Cassazione da più di due anni, morirebbero all'istante, se la norma si applica a quelli già iniziati, perché la norma stabilisce che il processo debba durare 6,5 anni in totale, ma poi stabilisce delle scadenze interne per ognuno dei 3 gradi di giudizio. Era la norma disegnata a posta per mandare in fumo i processi a Berlusconi, soprattutto i due relativi ai reati più antichi: Mediaset e Mills che si prescrivono, lo ricordo, Mills l'anno prossimo e Mediaset tra due anni, quindi non potendo più fare la norma transitoria perché altrimenti sarebbe una falciata di centinaia di migliaia di processi e c'è il rischio per Berlusconi che Napolitano non gliela firmi, vogliono fare il processo breve soltanto per i processi nuovi, per i processi che non sono ancora approdati al Tribunale, al rinvio a giudizio e allora voi direte: a cosa serve una legge sul processo breve se non si applica ai processi già iniziati? Se non si applica ai processi di Berlusconi? Hanno pensato naturalmente anche a questo e quindi nel processo breve hanno infilato una norma che stabilisce che chi è incensurato ha diritto a una prescrizione breve, Berlusconi sembra incredibile ma è incensurato, perché è incensurato? Perché ha sempre ottenuto prescrizioni e quindi cosa fanno? Gli regalano delle altre prescrizioni così resterà sempre incensurato, saranno una serie di sentenze spaventose che dicono: è colpevole, ma è prescritto il reato quindi è incensurato, è un incensurato seriale praticamente, riducendo ulteriormente la prescrizione che già era stata ridotta con la legge ex Cirielli, riuscirebbero così a fulminare i processi a Berlusconi, qual è il problema? E' che fulminerebbero tutti i processi agli imputati incensurati, ovviamente, gli imputati incensurati non è che sono imputati onesti, sono semplicemente imputati che non hanno mai avuto condanne e che quindi stanno per averne una, con questa legge non avrebbero neanche quell'una e continuerebbero a essere incensurati ma anche rapinatori, estorsori, stupratori e cose di questo genere, processo breve quindi, quanto tempo occorre? Intanto devono approvarlo alla Camera, con quei due voti di maggioranza che si ritrovano, poi devono tornare al Senato, campà cavallo. Intercettazioni, vogliono riprendere la legge sulle intercettazioni che aveva avuto lo stesso esito del processo breve con la differenza che lì i finiani e Napolitano l'avevano bloccata ma al Senato, mentre uno dei due rami del Parlamento alla Camera, se non erro, l'aveva già approvata è un'altra legge devastante, naturalmente, Napolitano si era vantato in pubblico, vi ricordate questa estate quando aveva detto: che fine ha fatto la legge sul processo breve e sulle intercettazioni? L'abbiamo bloccata, avete visto, non è vero questo che sto qua a pettinare le bambole, vedremo se adesso firmerà una legge che si era pubblicamente vantato di avere bloccato non più tardi dell'ultima estate, ma anche questa a

Berlusconi per i processi Ruby, Mediaset, Mediatrade e Mills non servono a niente, perché i processi già in corso non si basano su intercettazioni, il processo Ruby si basa su intercettazioni ma riguardano le telefonate fra imputati normali, telefonate dove compaia la voce di Berlusconi ne sono state intercettate 5, non sono state neanche trascritte perché la Procura le ritiene inutili, ininfluenti e infatti non sono state neanche mandate alla Camera per la necessaria autorizzazione a utilizzarle nei suoi confronti, quindi tutte le intercettazioni... si dirà: ma la legge sulle intercettazioni prevede anche il bavaglio alla stampa per il divieto di pubblicarle, ma sono già state pubblicate ormai, perché il genio di Ghedini bloccando la perquisizione al Rag. Spinelli, ha costretto la Procura a mandare gli atti alla Camera e quindi da lì è uscito tutto.

Tutto per salvarlo
Quindi neanche la legge sulle intercettazioni avrebbe nessun riverbero sui processi in corso a Berlusconi, vogliono fare una legge per punire il magistrato che dispone intercettazioni inutili, ma chi lo decide se le intercettazioni sono inutili, visto che il PM chiede l'autorizzazione al G.I.P. di fare le intercettazioni e il G.I.P. dice: falle, se poi si rivelano inutili, quello ovviamente lo sanno dopo i magistrati, quando scoprono che non viene fuori niente, ma prima di farle nessun magistrato può sapere che le intercettazioni sono inutili, quindi è un'altra legge fatta semplicemente, è una legge spaventa passeri perché? Perché nessuna intercettazione si rivelerà mai inutile, non si riuscirà mai a dimostrare che un magistrato ha disposto un'intercettazione inutile, almeno che non abbia doti divinatorie e preveda già cosa viene fuori dalle intercettazioni e cosa non viene fuori dalle intercettazioni. Vogliono fare un'altra legge, messaggio mafioso, sulla responsabilità civile dei giudici, il giudice che sbaglia pagherà di tasca sua, anche questa è incostituzionale perché? Perché esiste già una legge che consente allo Stato di rivalersi sul magistrato che ha sbagliato per dolo o colpa grave, in tutti i contratti di lavoro c'è scritto che se il dipendente o il collaboratore di un'azienda commette un dolo o una colpa grave, sbaglia perché l'ha fatto a posta o sbaglia perché non ha preso le necessarie precauzioni che avrebbe dovuto prendere per non sbagliare, ne risponde lui e non l'azienda, questo naturalmente alla fine di un eventuale processo. Il giudice che sbaglia in buona fede, le indagini lo convincono che il tizio è stato lui a commettere un reato e poi invece si scopre da un pentito che magari è stato un altro, non c'è mica nessun dolo o colpa grave, se tutte le volte che un magistrato condanna qualcuno e poi nel grado superiore quel qualcuno viene assolto, il magistrato precedente dovesse essere condannato a pagare, i giudici non condannerebbero più nessuno, assolverebbero tutti così non si lamenta più nessuno e noi avremmo la criminalità che dilaga ancora più di quanto non dilaghi oggi, perché? Perché nessuno si prenderebbe più la responsabilità dice: e se poi quello me lo assolvono, devo pagare io? Allora tanto vale assolverlo io e così nessuno mi farà causa, è evidente che è una cosa assurda, non si processerebbe più nessuno se un giudice ogni volta che

condanna, dovesse temere di pagare di tasca sua, il giudice deve obbedire soltanto alla legge e alla sua coscienza, non certamente a intimidazioni di questo genere. Vogliono tornare all'immunità parlamentare e qui siamo al ridicolo, perché per tornare al vecchio Art. 68 della Costituzione con l'autorizzazione a procedere per ogni indagine su ogni parlamentare, bisogna cambiare la Costituzione come fu cambiata quando fu abolita nel 1993 l'autorizzazione a procedere, immaginate per cambiare la Costituzione che razza di tempi lunghi sono richiesti, ci vuole il voto alla Camera, il voto al Senato, poi di nuovo il voto alla Camera, poi di nuovo il voto al Senato, sempre sullo stesso testo che non deve cambiare neanche di una virgola e poi se non hai raggiunto i 2/3 del Parlamento e questi hanno due voti, altro che 2/3, in più alla Camera c'è il referendum confermativo, immaginatevi in un paese assatanato contro la casta com'è il nostro, con la gente che non avete l'ora di andare in piazza contro tutto e contro tutti, un bel referendum per dire sì o no all'immunità dei politici, ma verrebbero spazzati via, probabilmente l'immunità verrebbe abrogata con un numero superiore di voti a quello che abrogò nel 1993 il finanziamento pubblico dei partiti, quindi è evidente che anche l'immunità non la otterranno mai, non riusciranno mai a farla e soprattutto richiede tempi talmente lunghi che non servirebbe certo a fermare i processi che cominciano dopodomani. La riforma del Csm, vogliono riformare il Csm, separare le carriere, separare il Csm, sono tutte porcherie naturalmente, ma anche queste richiedono legge costituzionale e quindi campa cavallo, i processi partono adesso, poi anche separando le carriere non è che si bloccano i processi, quindi Berlusconi sa che nessuna di queste idee geniali messe insieme dai suoi geniali collaboratori e avvocati, riuscirà a bloccare questi processi che quindi andranno avanti e segneranno quello che succede nei prossimi mesi sia che si vada a votare, sia che non si vada a votare.

Se si andrà a votare sarà una festa perché ci sarà da una parte la campagna elettorale e dall'altra la sfilata delle mignotte al Tribunale di Milano che ci raccontano le notti di Berlusconi e quindi ci spiegano perché poi lui di giorno deve occuparsi di seppellire quello che ha fatto di notte perché ci racconteranno come il nostro Premier si rende ricattabile da queste signorine, vedremo cosa succede domani con la decisione del G.I.P., vedremo cosa succede dopodomani per l'attesa sentenza Mondadori e se del caso ne riparleremo lunedì prossimo. Intanto vi voglio segnalare un Dvd, è un lavoro che, credo, vi potrà piacere e interessare, è un lavoro di controinformazione, "19 luglio 1992 una strage di Stato" se ne sono occupati Salvatore Borsellino e Marco Canestrari che è qua davanti a me e che ogni lunedì viene a raccogliere i Passaparola, ci sono testimonianze oltre che del sottoscritto di Antonio Ingroia, di Salvatore Borsellino, Nino di Matteo, Giocchino Genchi, Nicola Biondo, Umberto Lucentini, Peppino Lo Bianco e letture di Claudio Gioè l'attore che legge il diario di Manfredi Borsellino, il figlio del Giudice Borsellino, è la storia di Borsellino, una storia molto inedita, come vedrete e è soprattutto la storia sui retroscena della strage di Via D'Amelio,

è il degno completamento di quell'altro Dvd "Sotto scacco" che avevamo auto prodotto con il Fatto Quotidiano a cura di Udo Gumpel e di Marco Lillo e che avevamo distribuito, ma chi lo cerca lo può trovare ancora sul sito de Il Fatto Quotidiano, questo uscirà in edicola dalla metà di febbraio e anche sarà acquistabile tramite il sito de Il Fatto Quotidiano, 19 luglio 1992 "Una strage di Stato" mentre invece chi vuole tutta la collezione dei Passaparola e delle ultime due annate dei Passaparola c'è il cofanetto sul blog di Grillo che abbiamo segnalato la settimana scorsa, buona settimana e passate parola!

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Anzio, Arquata Scrivia, Arzergrande, Chivasso, Codogno, Este, Figline Valdarno, Montignoso, Montefiascone, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vimercate
Proponi un incontro nella tua città.



L'orgoglio delle donne

Minipost

14.02.2011



"Il MoVimento 5 Stelle di Bologna ha aderito all'appello "Se non ora quando?" per la mobilitazione delle donne e della società civile. Ma non siamo scese in strada per combattere la prostituzione delle giovani ad Arcore e la mercificazione dei corpi delle "show girl" su riviste e manifesti. Lo abbiamo fatto per una ragione ben più grave: il degrado culturale che ha inghiottito il Paese rendendo questo possibile. Abbiamo manifestato perché essere belle (in politica, in tv, nel mondo del lavoro) non può essere più importante di essere brave. Ci fa ribrezzo l'indifferenza davanti al crescente numero di persone che ricoprono cariche politiche o civili non perché meritevoli, ma perché compiacenti col potere. Abbiamo manifestato contro lo sfruttamento dell'immaginario femminile, contro la semplificazione della figura della donna rappresentata come soggetto debole, non alla pari dell'uomo. E lo abbiamo fatto anche per l'orgoglio delle donne e della nazione, nella loro cornice naturale di proposta di un'alternativa culturale e sociale che ripensi le pratiche politiche e di partecipazione, i tempi e la produttività nel mondo del lavoro, valorizzando le differenze di genere e riducendo il "gender gap" che ci colloca ancora in fondo alle classifiche europee. Spetta a qualcun altro individuare la radice del maschilismo sopravvissuto alle battaglie femministe degli anni '70 e '80. Invece spetta a tutti noi combattere l'effetto devastante di 20 anni di berlusconismo, un sistema che ha volutamente intensificato l'avvelenamento del contesto culturale, manipolando l'informazione, smantellando l'istruzione, svilendo la nostra democrazia, imponendo il pensiero unico della mercificazione di tutti i nostri valori. Spetta a tutti noi cittadini unirici per costringere la politica a confrontarsi con le reali domande sociali di questo Paese: la precarietà, il futuro, la scuola, l'università, i beni comuni, la democrazia." Antonia Iulia Dejeu - attivista M5S Bologna



La merda nel ventilatore Muro del pianto

15.02.2011



Alcuni confrontano Berlusconi con Al Capone. Il primo in via di liquidazione per storie di puttane, il secondo incarcerato per evasione fiscale. Ma il paragone non regge per due motivi. Il primo che Al Capone era il padrone di Chicago, ma non presidente degli Stati Uniti. Era un privato cittadino, non il primo cittadino. Il secondo è che non disponeva delle informazioni sui grandi evasori d'America, mentre lo psiconano ha certamente un armadio di dossier su tutti coloro che hanno molto peccato, e non solo sessualmente, siano essi parlamentari o nelle Istituzioni. Quanti sono e chi sono? Prima di uscire di scena li sputtanerà. Userà i suoi media come cannoni. Nel '93 si diceva che la politica non poteva essere sostituita dalla magistratura. Il crollo del pentapartito ci ha regalato il peggior ventennio della Repubblica e la restaurazione dei craxisti e dei piduisti. Chi si ricorda di Tina Anselmi? Nel 2011 siamo ancora al punto di partenza, come in un interminabile gioco dell'oca. Allora le mazzette, oggi le vallette. In questa legislatura le opposizioni(?) hanno avuto più volte la possibilità di far cadere il governo. Sarebbe stato un atto meritorio. Non è avvenuto. E la politica è stata sostituita da Ruby. La politica non può abdicare al suo ruolo. Bersani, Fini, Casini, D'Alema, Veltroni e altri coraggiosi si fanno scudo di una ragazzina per il finale di partita. Una partita che avrebbero dovuto e potuto chiudere da un decennio. Berlusconi è un'anatra zoppa da tempo. E' il passato. Ma, in politica, c'è modo e modo di seppellire i morti. Il rischio è quello di tumulare anche la Repubblica Italiana. Dopo la caduta di Benito Mussolini ci fu il caos, l'otto settembre, la fuga del Re. Berlusconi è il garante di equilibri molto precari. L'economia è vicina al collasso, qualunque cosa dica Tremonti. In caso di elezioni, con il Pdl allo sbando, la Lega potrebbe diventare maggioranza nel Nord e avviare la secessione con il consenso del Veneto e della Lombardia. Lo psiconano, a suo modo, è stato il collante di una Nazione in disfacimento, il suo alibi e il suo specchio. Questa sera, nei viali delle città italiane, centinaia di minorenni si prostitueranno nell'indifferenza generale e oggi moltitudini di italiani si alzeranno in volo, veri orchi moderni, per stuprare dei bambini nel mondo. A qualcuno interessa? Ci aspetta un periodo di merda privata nel ventilatore, credo che quasi nessuno ne sarà immune. Preparatevi e allacciate le cinture.

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Arzergrande, Chivasso, Codogno,

Crotone, Este, Figline Valdarno, Montignoso, Montefiascone, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vasto, Vimercate

Proponi un incontro nella tua città.



Chi si ricorda di Tina Anselmi?

Minipost

15.02.2011



"IO MI RICORDO DI TINA ANSELMIIII!!
Era la parlamentare che conduceva la commissione d'inchiesta sulla P2, una loggia massonica deviata, giudicata eversiva ed illegale, sconfessata anche dalle "logge massoniche ufficiali". Una loggia il cui obbiettivo era il disfacimento dei valori democratici repubblicani, il cui capo, Gelli, è stato condannato e di cui faceva parte lo Psiconano. La Anselmi era una che andava a fare la spesa da sola e che andava in Parlamento con le borse della spesa. Era una Donna, con la D maiuscola, che non dipendeva da nessuno, non aveva padroni, non aveva paura di nessuno e rappresentava il Popolo Italiano come un Parlamentare dovrebbe davvero fare. Era una Donna come quella milionata di fantastiche Donne che domenica hanno dimostrato di essere libere e senza cartellino del prezzo attaccato sopra. Cosa ci vorrebbe in Italia? Probabilmente un miracolo per evitare il default economico. Lo eviteremo? Boh... forse si, forse no. Ma, a prescindere se eviteremo il default economico o no, in Italia ci vorrebbe sicuramente un'altra Commissione D'Inchiesta, Parlamentare Popolare o come volete voi, ma sicuramente pubblica. Una commissione che svisceri al Popolo Italiano tutte le turpitudini ed illegalità, ma soprattutto TUTTI I DANNI, che 16 anni di Berlusconismo hanno causato in Italia, e quali mezzi siano stati utilizzati in tal senso, in modo che non possano mai più essere utilizzati di nuovo. "Errare humanum est, perseverare diabolicum" Si può sbagliare, siamo umani non macchine, ma gli errori vanno individuati, capiti ed evitati per il futuro! Viva una nuova "Commissione Anselmi" sul Berlusconismo!" Libero Dalla Guerra



Supervendola

Politica

16.02.2011



Io non ho nulla contro Vendola, semplicemente non mi va di essere stato preso in giro (non sarà purtroppo l'ultima volta...). Prima delle elezioni regionali del 2010 Vendola chiese il sostegno del Movimento 5 Stelle (che non si presentava in Puglia) in un video. Mi telefonò. Fece delle promesse puntuali sull'acqua pubblica. Dopo quasi un anno la gestione dell'acqua è ancora privata, gestita da una SpA. Le scuse stanno a zero e con il suo linguaggio tra il pretesco e il barocco, talvolta supercazzolaro, Nichi nega per ammettere e ammette per negare. Se Prodi si addormentava con il suo bisbiglio che si trasformava in rantolo, Nichi ti culla, ti ipnotizza con la soavità del nulla. Può dire qualunque cosa e uscirne vivo come una salamandra: "Berlusconi è un individuo geniale... ha veramente dei tratti strabilianti, un self made man che riesce a costruire un'intera epopea della vita culturale nazionale... È un prototipo di uomo nuovo che si è saputo imporre sulla scena italiana. Noi abbiamo fatto un errore tragico: demonizzare il personaggio e intenderne poco il meccanismo culturale di riproduzione del consenso". Può fare inceneritori insieme alla Marcegaglia, oggi tre, domani cinque e dopodomani chissà. Può paragonare la sua Regione alla virtuosa California mentre la percentuale di RACCOLTA DIFFERENZIATA in Puglia a tutto il 2010 è del 15,3%, in Campania a livello regionale, per fare un esempio è oltre il 25% con 160 Comuni che riciclano oltre il 50%. Può destinare 120 milioni di euro di denaro pubblico della Regione Puglia alla fondazione San Raffaele Mediterraneo che vede socio Don Luigi Maria Verzé, padre spirituale di Berlusconi. Ci sono tre tipi di persone. Chi fa i fatti e non lo dice. Chi fa i fatti e lo dice. Chi dice e si fa i fatti suoi. Vendola appartiene alla terza categoria. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Comunicato Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e Comitato Pugliese per l'Acqua Bene Comune.

"Durante la trasmissione Annozero di giovedì 10 febbraio il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha affermato di aver ripubblicizzato l'acquedotto pugliese intorno al trentesimo-quarantesimo giorno del suo nuovo mandato. Il Comitato Pugliese "Acqua Bene Comune" si sente in dovere di replicare. Il Presidente Vendola ha sì "fatto la legge", ma tale legge non è ancora operativa, in quanto non approvata dal Consiglio Regionale. Quindi l'acquedotto pugliese non è ancora ripubblicizzato, e quello presentato da Vendola è, ad oggi, un disegno di legge.

Tralasciando qui altri dettagli, dobbiamo

aggiungere che nelle sue dichiarazioni il Presidente Vendola ha tra l'altro fatto riferimento alle "pagelle" di Federutility, senza spiegare cos'è questo organismo, e senza quindi far notare che si tratta di un organismo nient'affatto "super partes", nient'affatto interessato alla ripubblicizzazione dei servizi idrici e, anzi, sostenitore del mantenimento dell'esistente stato di cose. In allegato la lettera che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e il Comitato Pugliese per l'Acqua Bene Comune hanno scritto a Nichi Vendola." Comitato Pugliese "Acqua Bene Comune" e Forum Italiano dei Movimenti.

Lettera a Vendola P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Arzergrande, Chivasso, Crotone, Este, Figline Valdarno, Montignoso, Montefiascone, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vasto, Vimercate
Proponi un incontro nella tua città.



Alfa Volkswagen

Minipost

16.02.2011



Nel 1986, l'Alfa Romeo venne ceduta all'allora Gruppo Fiat dall'allora presidente dell'istituto, Romano Prodi, nel tentativo di ridurre le perdite dell'IRI; l'acquirente decise di accorpala ad un'altra azienda dello stesso gruppo, la Lancia, dando vita alla Alfa-Lancia Industriale. Prodi si rifiutò di vendere alla Ford e decretò la morte di uno dei pochissimi nomi di aziende italiane noti a livello mondiale. Ben venga (presto) la VW prima del funerale definitivo.

"Ciao Beppe, sono un ex operaio dell'Alfa Romeo di Arese, ho lavorato dieci anni per questa azienda gestita dalla Fiat, compresa cassa integrazione e mobilità, poi sono stato buttato fuori nel 1998 ed assunto da una società di comodo, una certa Rotamfer, azienda siderurgica che non mi ha fatto mai lavorare sbattendomi da subito in cassa con la scusa che il suo capannone nell'area di Arese non era ancora agibile. Dopo più di un anno senza stipendio vengo ricollocato presso una società di servizi Rina Srl di San Donato Milanese, cinque anni dopo l'appalto scade e subentra Innova Service Srl la società che attualmente ci ha licenziati, adducendo futili motivi in quanto nell'area una delle più grandi della Lombardia ci sarebbe lavoro per tutti. Queste cose sono accadute sotto gli occhi dei vari governi che si sono succeduti, della regione e dei comuni limitrofi. Hanno sperperato milioni di euro di fondi pubblici per riqualificare l'area, ed ora è un deserto, dove lavoravano migliaia di persone! Non c'è più nessuno. Questo è uno dei più grandi scandali italiani avvenuti tra prima e seconda repubblica, la distruzione della più grande industria automobilistica della Lombardia da parte di Fiat nonostante laute sovvenzioni da parte dello Stato." Antonio M.



Due precari e una capanna

Minipost

17.02.2011



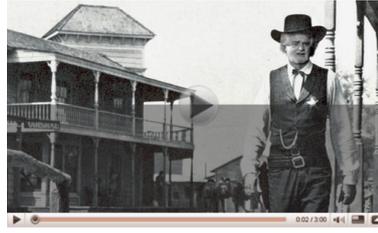
La casa non sarà più un miraggio per i giovani. Con i generosi fondi dello Stato le coppie precarie potranno coronare il loro sogno d'amore. Due cuori e una capanna, o meglio una baracca abusiva. "Caro Beppe, sono un mediatore creditizio iscritto all'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia. Vorrei fare una breve considerazione in merito all'iniziativa "Diritto al Futuro" del Ministero della Gioventù <http://www.gioventu.gov.it/>, e più precisamente al "Fondo Casa". Questo fondo di garanzia è di 50 milioni di euro. Mi sono fatto un breve conto: in Italia ci sono 110 province, è come stanziare 450.000 euro circa di fondi per ogni provincia. In Italia ci sono circa 8.000 Comuni, è come stanziare 6.250 euro per i cittadini di ogni Comune. Una somma, ahimè, imbarazzante. La cosa ancora più sorprendente è che nella home page del Ministero si legge "10.000 mutui concessi a giovani coppie di precari". Bene, ipotizziamo che tutte e 10.000 facciano richiesta di aderire a questo fondo, quanto toccherebbe a ciascuna famiglia? 5.000 euro (!?). E qualcuno pensa che con una garanzia del genere le banche sarebbero disposte ad erogare un mutuo ad una famiglia di precari? Non scherziamo. Chiudo con un'amara considerazione: se questa iniziativa sta nella Home Page del Ministero, le altre attività della stessa istituzione che significato e che incidenza possono avere nella vita del Paese? Grazie e cordiali saluti." Alessandro V.



Il cittadino sceriffo

Muro del pianto

17.02.2011



Uno sceriffo senza pistole e senza stella. Non ha un cinturone, né legittimità a far rispettare la legge. E' senza autorità, aiutanti. Armato solo della sua indignazione. E' il cittadino che ogni giorno e ogni notte vede o subisce un sopruso, grande o piccolo. La sua rabbia è alimentata dall'evidenza, dalla sfacciataggine del reato, del comportamento incivile che avviene in piena luce, con il silenzio assenso di chi la legge dovrebbe farla applicare, dall'Asl alla Polizia Municipale, dagli assessori comunali, ai presidenti di Regione. Tra l'indifferenza di gran parte degli italiani che si fa rigorosamente i cazzi suoi, vere amebe della democrazia, cartilagini di un corpo in decomposizione.

Il fiume inquinato dall'azienda di cui si conoscono indirizzo e partita iva, le macchine, spesso delle cosiddette autorità che sostano per un caffè, parcheggiate sugli scivoli per i portatori di handicap, minorenni che si prostituiscono sui marciapiedi delle città a tutte le ore, la droga spacciata davanti alle scuole, i cacciatori che sparano a pochi metri dalle abitazioni, la distruzione del territorio, che nel tuo caso è il prato di fronte alla tua finestra, con un capannone abusivo, i giovani virgulti che non si alzano per cedere il posto a un'anziana sui mezzi pubblici, le malattie respiratorie dovute all'inquinamento dell'aria a causa dell'amministrazione pubblica, il pizzo nel negozio. E' un'ordinaria iniezione di bile che riguarda tutto ciò che ci circonda. Il cittadino sceriffo che non ce la fa più, reagisce, alza la voce, denuncia, si incazza, fa il lavoro per cui paga quattro milioni di dipendenti pubblici. Rischia di tutto. Il rompiscogliani è lui, non gli altri. Isolato, insultato, qualche volta picchiato, denunciato, querelato. Se ha qualcosa da obiettare alla ordinaria merda quotidiana che gli viene rovesciata addosso, si rivolga alle autorità... Ma otto milioni di occhi retribuiti da lui, con il suo lavoro, non dovrebbero vedere al suo posto, intervenire al suo posto, fare applicare il codice civile e il codice penale al suo posto, se necessario armi alla mano? E allora?

Non c'è lo sceriffo in città e neppure le altre autorità. Il cittadino sceriffo, come Gary Cooper in "Mezzogiorno di fuoco" è solo. Chi dovrebbe sostenerlo si chiude in casa per paura di ritorsioni o per quieto vivere. Lo sceriffo improvvisato è visto con fastidio dai parenti e dagli amici. Così rispose la moglie di Cooper a chi la criticava per voler abbandonare il marito: "Ma che razza di donna siete? Come potete lasciarlo così? Il suono delle pistole vi fa tanta paura?" "No. Ci sono abituata. Mio padre e mio fratello sono stati uccisi in una sparatoria. Erano dalla parte della ragione, ma questo non

servì a nulla quando iniziarono a sparare."

Ps1: come promesso nei precedenti post, il blog sta seguendo i vari processi nei confronti del Maresciallo Capo Vincenzo Lo Zito, reo di non aver taciuto la malagestione della Croce Rossa Italiana abruzzese ed aver denunciato tutto alle competenti autorità. Domani 18 febbraio processo militare ed il 23 febbraio processo penale. Il blog ci sarà.

Ps2: Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Anzio, Arezzo, Arquata Scrivia, Arzergrande, Chivasso, Crotone, Este, Montignoso, Montefiascone, Nettuno, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vasto, Vimercate

Proponi un incontro nella tua città.



Finì desenatorializzato

Minipost

18.02.2011



Finì è stato desenatorializzato. Ha subito convocato un'assemblea del FLI a cui hanno partecipato in due: lui e Bocchino. Ha invocato la pubblica comprensione. Lui non aveva i danee e lo psiconano sì. Non ha però spiegato chi ha permesso a Berlusconi di accumulare una fortuna grazie alle leggi macinate in tre lustri in cui lui ha fatto il palo. Finì è un giocatore di canasta che ha rischiato tutto sulla roulette del voto di fiducia il 14 dicembre. Aveva contemplato (quasi) tutto, tranne Razzi e Scilipoti. Ha perso per due voti. Per due transfughi dipietristi. Come poteva prevederlo? Finì è Bruto e Berlusconi è Cesare, ma, in questa Italia all'incontrario, è stato Cesare ad assassinare Bruto. Un Parlamento di "non eletti", ma nominati dai capi partito grazie a una legge porcata votata anche da Finì, non poteva che trasformarsi in un mercato delle vacche. Chi ha più soldi, la vacca è sua.



Scudo della Rete, si parte!

MoVimento

18.02.2011



L'abbiamo attivato: lo Scudo della Rete per le cause legali. Per la prima volta apriamo un conto perché non posso essere l'unico sostegno di tutte le cause d'Italia, quello che posso fare lo sto già facendo, con Daniele Martinelli che ha ricevuto una denuncia dei poliziotti condannati per omicidio colposo, anche in appello, a Trieste per il caso Rasman. Lui ha riportato i fatti, i poliziotti l'hanno denunciato.

Un'altra causa è quella di Rivoli, dei ragazzi sono andati a filmare il consiglio comunale per l'operazione "Fiato sul Collo". Sono arrivati due vigili, uno ha smontato la telecamera mentre a sua volta è stato ripreso, figurati i commenti in tutta Italia, molti e irripetibili su YouTube. Il vigile ha denunciato 20 commentatori. Ho incaricato il mio legale per assisterli, ma non posso io sostenere il MoVimento da solo, quindi datemi una mano.

Lo Scudo della Rete è già operativo, sulla Banca Etica c'è un conto per contribuire. Terremo un fondo per occuparci di queste cause, di diffamazione e altro, che possono essere intimidatorie, perché non puoi prendere un ragazzo che ha scritto "coglione" e fargli una causa da un milione di euro.

Chiedo agli avvocati che ci seguono, iscritti al MoVimento 5 Stelle, o non iscritti, se possono mettersi a disposizione nelle varie città perché quando c'è una causa hai bisogno di un legale nella città in cui viene fatta.

Pubblicheremo i riferimenti degli avvocati che si metteranno a disposizione volontariamente o a cifre contenute. Questa è un'ulteriore garanzia che cerchiamo di dare. Quindi, riassumendo:

- il blog patrocinerà alcune cause grazie al fondo lo Scudo della Rete di cui verrà dato l'avanzamento processuale

- il blog pubblicherà l'elenco degli avvocati disponibili sul territorio nazionale per fornire assistenza.

In futuro sarà necessario fare un passo in più. Andare alla fonte del problema, quello legislativo, per migliorare le leggi che non tutelano sufficientemente il cittadino. Vedremo come muoverci, ma è indispensabile entrare in Parlamento. Ogni indicazione o suggerimento è benvenuto. Io partirei dalle querele. Vanno depenalizzate. Chi intenta una querela e perde deve risarcire della somma richiesta il querelato. Oggi, chi querela può chiederti un milione di euro, spesso a scopo intimidatorio, e non rischiare nulla se perde. Questi individui possono e devono pagare.

Dobbiamo andare avanti e siamo sempre più determinati a andare avanti, loro non si arrenderanno mai, noi neppure! - Contribuisci con una donazione al Conto "Scudo della Rete" c/o Banca Etica,

IBAN : IT39Y0501801400000000135947

- Se sei un avvocato, segnala la tua disponibilità ad offrire assistenza legale inviando i tuoi dati

- Diventa fan dello "Scudo della Rete" su Facebook

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Arzergrande, Chivasso, Crotona, Este, Montignoso, Montefiascone, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vasto, Vimercate. Proponi un incontro nella tua città.



Miracolo a Milano

Muro del pianto

19.02.2011



Gli affitti a Milano sono i più alti d'Italia. Una giovane coppia deve trasferirsi nelle cittadine satellite della sua infinita periferia per potersi permettere due locali più servizi. A Milano è però avvenuto un miracolo, come ai tempi di Cesare Zavattini. Un nuovo "Miracolo a Milano" per 1.064 persone, in maggioranza politici, o loro amici, mogli e conoscenti, insieme a molti giornalisti. Nelle zone di maggior prestigio, da via della Spiga, a Corso di Porta Romana, da via Pascoli a via Petrarca, da Piazza del Carmine a via San Marco, da via Santa Marta a Corso Italia sono stati affittati dalla Fondazione Pio Albergo Trivulzio (PAT) appartamenti a prezzi modici. Veri e propri affari immobiliari (sensazionali!) ottenuti sotto gli occhi del Comune. Per dire, 85 metri quadri a Porta Romana per 3.812 €/anno, 114 m2 via Previati per 3.806 €/anno, 98 m2 in via Solferino per 6.952 €/anno, 192 m2 in via Petrarca per 5.100 €/anno, 82m2 in via Pascoli per 2.285 €/anno, 107 m2 in piazza del Carmine 18.174 €/anno, 187 m2 in via Moscova per 10.135 €/anno, 101 m2 in via San Marco per 5.743 €/anno, 149 m2 in via Santa Marta per 18.749 €/anno.

Il Pio Albergo Trivulzio è nato nella seconda metà del 1700 grazie alla donazione del ricco benefattore Tolomeo Trivulzio con lo scopo di assistere gli anziani indigenti. In seguito ha assistito i socialisti e al suo nome è legato l'immortale "mariuolo" Mario Chiesa che diede l'avvio a Tangentopoli, sorpreso mentre scaricava nel cesso una mazzetta. Nell'elenco c'è solo l'imbarazzo della scelta. Leggetevi la lista dei nomi di Affittopoli alla meneghina con a portata di mano un calmante. Fate un bel respiro e scoprite nell'elenco un D. Cordero di Montezemolo e Cinzia Sasso, inviato di Repubblica, la compagna del candidato sindaco Pisapia che ha affermato: "La mia compagna abita da molti anni... in un appartamento di proprietà di un ente pubblico... non è un reato... mentre certo è un problema l'incapacità degli enti che dispongono di un patrimonio immobiliare di gestire al meglio le proprie disponibilità. E state certi che contro quelle inefficienze io mi batterò." Pisapia non si preoccupi. Io e i milanesi tutti ne siamo certi, scrivetelo sul suo blog. I miracolati continuano con Ariedo Braidà, direttore generale del Milan, Martino Pillitteri, nipote dell'ex sindaco Paolo cognato di Bottino Craxi, Luciano Buoncuore co-fondatore del Pdl, Piero Testoni, deputato del Pdl, Guido Manca presidente di Metroweb.

Il cuore non regge, lo stomaco neppure e il fegato esplode. Il presidente del PAT è Emilio Trabucchi, la vice presidente Francesca Zanconato, il direttore generale Fabio Nitti e i consiglieri

Stefania Bartocetti, Francesco Cetta, Giuseppe Gencarelli, Marco Antonio Giacomoni e Luca Storelli. Dove erano questi signori mentre veniva spolpato il patrimonio lasciato per assistere gli anziani indigenti? E al Comune di Milano nessuno ne sapeva nulla? Nel sito del Pat c'è un'area: Donazioni che riporta: "Solo grazie alla solidarietà e all'amore per il prossimo saremo in grado di garantire l'eccellenza che da oltre 200 anni ci differenzia". Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Lista dei nomi di Affittopoli (dal Corriere della Sera) Scudo della Rete - Contribuisci con una donazione al conto "Scudo della Rete" c/o Banca Etica, IBAN : IT39Y0501801400000000135947

- Con Paypal o con carta di credito:

- Se sei un avvocato segnala la tua disponibilità ad offrire assistenza legale inviando i tuoi dati

- Diventa fan dello "Scudo della Rete" su Facebook

P.S. Sono stati programmati incontri per la creazione di Liste Civiche 5 Stelle nelle seguenti città: Abano Terme, Arezzo, Arzergrande, Chivasso, Crotone, Este, Montignoso, Montefiascone, Ospedaletto Euganeo, Rocca Priora, Sennori, Vasto, Vimercate
Proponi un incontro nella tua città.



Internet a tassometro in Canada

Minipost

19.02.2011



"Abbiamo bisogno del tuo aiuto! Lo so che hai un sacco di casini e cose da pensare ma questa email è davvero importante per noi in Canada riguardo al futuro di Internet. Ti ricordi quando in Italia si pagava a tempo per collegarsi a Internet? Vogliono fare qui la stessa cosa ma conteggiato a consumo di dati, più usi più paghi! Una follia. Bell, l'incumbent canadese, grazie ad un altro organismo che controlla le telecomunicazioni (CRTC) che ha dato il benestare, vuole introdurre la nuova tassazione che colpirà tutta l'economia che si basa sull'informatica. Perché tutto questo? Bell ha acquistato CTV, una TV canadese, ed ora ha interessi, oltre che con il satellite, anche sulla tv via cavo e vede la rete come un competitore troppo libero e detassato, questa la verità che negano ovviamente. C'è un sito che ha raccolto solo in Canada 500 mila adesioni contro questa infelice idea: Puoi rendere visibile il nostro problema e farlo conoscere a tutti sul blog, il che ci aiuterebbe moltissimo a ribaltare la decisione di Bell raccogliendo più firme possibile e smuovere i poteri alti a nostro favore. Beppe, a Toronto sono migliaia gli italiani che seguono il blog e con questa nuova tassazione sarebbe troppo costoso per molti navigare. Ci puoi aiutare?" Paolo T., Toronto

Quello che succede oggi in Canada, potrebbe succedere domani anche in Italia. Aderite tutti alla campagna per Internet in Canada con la petizione Stop the Meter: <http://stopthetimer.ca/>

